



co professionista. È chiaro che non è possibile risalire con esattezza al produttore, in quanto non sono ben chiari i vari passaggi». Tra le indiscrezioni che trapelano, infatti, anche l'eventualità che il farmaco (sorbitolo per uso industriale) sia stato prodotto non in territorio dell'Unione europea, ma in paesi dai mercati emergenti da dove potrebbe essere stato inviato clandestinamente e senza i dovuti controlli.

DISTURBI

Difatti, almeno in questo caso, il farmaco potrebbe essere tossico. Secondo la Procura di Trani le tre donne si erano rivolte allo studio medico privato per compiere test sull'intolleranza alimentare. A tutte sarebbe stato somministrato il farmaco, creando in principio alcuni disturbi allo stomaco, fino a portare al collasso. Immediato l'intervento dell'Asl Bat che ha inviato autoambulanze. Racconta il medico del pronto soccorso dell'ospedale Miccoli di Barletta, Cosimo Cannito, che «quando le tre donne sono arrivate una di loro era già morta, per le altre invece, siamo riusciti tempestivamente a individuare l'antidoto e a somministrarlo».

Si tratta di una fiala blu di metilene del costo di appena un euro ma che, secondo il medico, «non è in do-

Indagini

**I Nas in tutta Italia
Si muove anche la
commissione del Senato**

tazione a tutti i centri di pronto soccorso». Certezze sul tipo avvelenamento, comunque, giungeranno dopo l'esame autoptico affidato ai medici legali.

Dura la reazione del mondo politico. In particolare Margherita Miotto, capogruppo del Pd alla commissione Affari sociali della Camera, la quale ritiene che «sarebbe inquietante se fosse confermata la notizia che la morte e i malori siano stati provocati da medicinali acquistati online da parte di un medico non convenzionato. Occorre - conclude - aprire al più presto un'indagine conoscitiva per verificare la diffusione e i rischi della cosiddetta sanità low cost». Lo stesso Pd, inoltre, ha annunciato che « presenterà immediatamente un'interrogazione parlamentare per chiedere al governo di disporre una ispezione e acquisire tutti gli elementi utili per far chiarezza sul caso». Infine, la Commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale del Senato, presieduta da Ignazio Marino, avvierà una immediata istruttoria. ♦

→ **Le proposte in un documento** dopo un anno e mezzo di discussione
→ **«Nei centri i migranti restano** anche per 18 mesi: questa è detenzione»

**Immigrazione, forum Pd:
«Cittadinanza e basta con i Cie»**

Se non lo farà questo governo tecnico, sarà uno dei primi atti della prossima legislatura: la cittadinanza per i figli di immigrati nati in Italia. E poi la riforma dei Cie, divenuti centri dove i migranti sono detenuti anche per 18 mesi.

LUCIANA CIMINO

ROMA

Bonificare il Paese dagli effetti nefasti della legge Bossi Fini e di dieci anni di politiche securitarie del centro destra. Con questo obiettivo il Forum immigrazione del partito democratico ha presentato un documento programmatico sul tema. Discusso per oltre un anno e mezzo dal Forum, ed esposto davanti alle delegazioni di trenta paesi (tutti immigrati militanti a vario livello nel partito o in associazioni ad esso collegate), la bozza sarà diffusa nei circoli territoriali e nelle feste dell'Unità in programma quest'estate. Per raccogliere modifiche ma soprattutto per condividerla con amministratori locali e militanti.

Quello che vi viene proposto è infatti un completo cambio di rotta rispetto alle politiche degli ultimi anni. «La Bossi Fini non è riformabile, va pensionata, la proposta del Pd è alternativa concettualmente», spiega Marco Pacciotti, coordinatore del Forum immigrazione. I democratici prevedono un percorso in tre fasi: per prima cosa un pacchetto di norme in grado di «bonificare le distorsioni più evidenti prodotte in questi anni», dice Livia Turco, presidente del Forum e specifica: «Abrogazione del reato di immigrazione clandestina, la revisione dei requisiti per i ricongiungimenti familiari che oggi impediscono il diritto all'unità della famiglia, la modifica dei tempi del permesso di soggiorno consentendo la possibilità della ricerca di un lavoro». Soprattutto il Pd parla di «superamento dei Cie» e cioè ricondurre il trattenimento solo al fine dell'identificazione dello straniero ma non più «carcere per innocenti». «La destra ha portato la detenzione a 18 mesi, quanto nel codice è la pena per reati gravi contro la persona. È inammissibile relegare persone che hanno la sola colpa di non avere i

documenti in regola a quella pena», argomenta Pacciotti. E la Turco sottolinea: «Non c'è rapporto tra gli attuali Cie e i centri che avevamo previsto noi con la legge 40, chi lo sostiene dice un'aberrazione giuridica».

La seconda fase prevede una legge delega per promuovere l'ingresso regolare e favorire l'integrazione. Infine un codice dell'immigrazione che stabilisca dei diritti chiari e che non possa essere «soggetto alle intemperie politiche». «Dobbiamo tornare a un sistema di espulsioni coerente con la nostra Costituzione e con le leggi europee in materia», dicono i demo-

cratici che si augurano una «battaglia culturale perché si capisca che siamo discontinui con quelle politiche». E per questo le cose urgenti da affrontare sono due: la cittadinanza ai ragazzi nati in Italia e il diritto di voto. Al vaglio delle Commissioni ci sono al momento due proposte di legge di iniziativa popolare sul tema presentate anche con il contributo fondamentale del Pd. «È importante che se ne parli ma nel caso non si dovesse fare in tempo in questa legislatura, la cittadinanza sarà uno dei primi atti del governo che si formerà nel 2013». ♦

Roma venerdì 30 marzo 2012

ore 10,00-17,00 Conference Center (Capranichetta) Piazza Montecitorio 131

CGIL

FORUM POLITICHE ECONOMICHE

A CHE PUNTO È LA CRISI GLOBALE? II

**CRISI EUROPEA:
CAMBIARE STRADA
PER SCONFIGGERE
LA RECESSIONE**

Presiede: **Danilo Barbi**
Introduzione: **Laura Pennacchi**
Relazioni: **Stuart Holland**
Silvano Andriani

Interventi programmati:
Nicola Acocella
Salvatore Biasco
Emiliano Brancaccio
Sergio Cesaratto
Pier Luigi Ciocca
Maurizio Franzini
Elena Granaglia
Paolo Leon
Vincenzo Visco

Parteciperà:
SUSANNA CAMUSSO Segretario Generale CGIL

Sono invitati a portare il loro contributo i docenti aderenti all'Appello sulla crisi dell'Europa "Sconfiggere la recessione, cambiare strada finché c'è ancora tempo", Parlamentari e rappresentanti dei Partiti